

Territorio

La Fillea-Cgil e gli altri sindacati degli edili chiedono scelte precise per l'Abruzzo
Walter Schiavella avanza proposte per la contrattazione e la verifica permanenti

Ricostruire L'Aquila, sicurezza e trasparenza

Contrattazione preventiva, protocollo per la sicurezza, tavolo permanente di verifica dei lavori: queste in sintesi le proposte formulate alle istituzioni dai segretari generali dei sindacati degli edili di Cgil, Cisl e Uil per avviare la ricostruzione dell'Abruzzo. "Occorre fare scelte precise nella direzione di una ricostruzione in sicurezza e trasparenza - spiega Walter Schiavella, numero uno della Fillea nazionale -, per garantire ai cittadini tempi rapidi per rientrare nelle proprie case, finalmente sicure e costruite secondo moderni principi di sostenibilità, ai lavoratori le tutele necessarie e la continuità lavorativa, all'economia locale di ripartire sulla spinta di imprese capaci di accettare la sfida della qualificazione, della regolarità, del-

l'innovazione. Crediamo che solo così sia possibile assicurare all'Abruzzo una ricostruzione di qualità, per questo chiediamo di discutere queste nostre proposte con le parti datoriali e il commissario Bertolaso". A partire dalla cosiddetta contrattazione preventiva, cui affidare l'informazione sugli interventi in corso d'opera e da realizzare, sui lavori assegnati e da programmare, sulle imprese impegnate nei cantieri, per proseguire con la verifica della documentazione delle imprese sulla regolarità contributiva e retributiva dei propri dipendenti e con la programmazione di incontri tra le imprese stesse e le rappresentanze sindacali. Compiti questi che per il sindacato vanno assegnati a un tavolo di confronto, in cui particolare attenzione dovrà essere dedicata alla sicurezza. "Su questo - pro-

segue Schiavella - chiediamo di sottoscrivere un protocollo, per garantire pieno rispetto delle norme in materia di prevenzione a tutti i lavoratori impegnati nella costruzione delle opere e che garantisca i controlli nei cantieri". Un altro tavolo di concertazione, con il coinvolgimento dei governi regionale e nazionale, degli enti locali, dei sindacati e delle associazioni imprenditoriali del settore, i sindacati lo chiedono per definire le regole di trasparenza e legalità della ricostruzione: "Pensiamo in particolare - conclude Schiavella - alla tracciabilità dei pagamenti, utile a impedire infiltrazioni della criminalità organizzata nel sistema dei subappalti, all'introduzione di sistemi di qualificazione d'impresa, che consentano di far lavorare le realtà virtuose e non quelle fuori legge, all'obbligo del Durc rilasciato dalle Casse edili, introducendo il principio della congruità".

BARBARA CANNATA

